

CIRCOSCRIZIONE 5 ^
*Borgo Vittoria - Madonna
di Campagna - Lucento -
Vallette*



CITTA' DI TORINO

DELCI5 10 / 2022

24/03/2022

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 5 ^ - Borgo Vittoria - Madonna di
Campagna - Lucento - Vallette**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente CRESCIMANNO Enrico, le Consigliere ed i Consiglieri:

ACQUARO Silvia	CUZZILLA Antonio	SUBBIANI Stefano
ARENA Alice	FRISINA Pasquale	TASSONE Giorgio
BALLATORE Chiaffredo	IPPOLITO Emanuele	VALENTE Pasquale
BATTAGLIA Giuseppe	LAUDISA Federica	VENTRA Carmela
BORELLI Luigi	LONGHI Elisabetta	
BORRELLI Simona	MARTINA Luigi	
CANINO Antonio	MASTROENI Caterina Francesca	
CORRENTI Alfredo	REDAVID Cinzia	

In totale, con il Presidente, n. 21 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: ALU' Orazio - FRANCAVILLA Bruno - GIRALDO Fabrizio - MONTALBANO Deborah

Con la partecipazione del Segretario MAGNONI Umberto

SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: C. 5 - ISTITUZIONE TAVOLO POVERTA' CIRCOSCRIZIONE 5.
APPROVAZIONE**

Il Presidente Enrico Crescimanno, di concerto con il Coordinatore della IV Commissione di Lavoro Permanente, Stefano Subbiani ed il Coordinatore alla Sottocommissione, Chiaffredo Ballatore, riferisce:

La popolazione residente a Torino al 31 dicembre 2020 conta 844.444 unità, mostrando un calo pari a -1,2% rispetto a un anno prima. (Centro Einaudi, Ventiduesimo Rapporto «Giorgio Rota» su Torino, 2021). Tra il 2019 e il 2020, si registra a Torino un calo di nascite dello -2,4%.

La popolazione residente nella Circostrizione 5 al 31/12/2021 conta n. 121.190, di cui n. 62.655 femmine e n. 58.535 maschi di cui n. 39.820 alle Vallette, n. 41.030 a Madonna di Campagna, n. 39.903 a Borgata Vittoria

Il Rapporto ISTAT 2021 fa notare come dopo un minimo miglioramento nel 2019, la povertà assoluta è tornata a crescere a causa della pandemia, raggiungendo il livello più elevato dal 2005. Gli impatti più gravi si concentrano proprio nelle fasce più fragili della popolazione, con il conseguente acuirsi delle vulnerabilità e dei divari preesistenti. Tra le categorie maggiormente colpite ci sono i giovani e i minori, le persone di cittadinanza straniera, i lavoratori con posizioni precarie e meno protette dal sistema di ammortizzatori sociali, le donne.

Nel primo anno della pandemia, i poveri assoluti sono aumentati di un milione: da 4,6 milioni nel 2019 a oltre 5,6 nel 2020. “Nel quadro generale delle città metropolitane, la situazione di Torino risulta piuttosto critica: seconda per calo percentuale del reddito medio disponibile, quinta per riduzione dei consumi e ultima nella graduatoria relativa all’incremento dei risparmi in banca” (Rapporto Rota 2020-2021)

Nel contesto torinese la situazione delle persone in sofferenza a causa della contrazione dell’occupazione e di conseguenza del reddito si è arginata, in parte, grazie alla propensione a risparmiare e perché molte famiglie hanno ridotto i consumi.

Al tempo stesso per alcune fasce di popolazione le difficoltà crescono; a Torino, la Caritas ha registrato un aumento di richieste di supporto da parte di immigrati africani (+27%), latino-americani (+31%), stranieri comunitari (+45%), single (+59%), anziani ultra 75enni (+84%), giovani sotto i 25 anni (+118%).

L’ultimo rapporto Asvis 2021, che come ogni anno fa il punto sullo stato di avanzamento del nostro Paese rispetto all’attuazione dei 17 Obiettivi dell’Agenda 2030, evidenzia come la crescita più ampia delle famiglie in povertà assoluta, registrata da un anno all’altro, si colloca nelle regioni del Nord dove la povertà familiare cresce dal 5,8% al 7,6%. Tale dinamica fa sì che se nel 2019 le famiglie povere del nostro Paese erano distribuite quasi in egual misura al Nord (43,4%) e nel Mezzogiorno (42,2%), nel 2020 si giunge rispettivamente al 47% e al 38,6%, con una differenza in valore assoluto di 167mila nuclei. Il Nord si conferma come la macro-area con il peggioramento più marcato, con un’incidenza di povertà assoluta che passa dal 6,8% al 9,3% (è il Nord-Ovest l’area maggiormente penalizzata, cosa che in qualche modo non stupisce). Sono così oltre 2 milioni 554mila i poveri assoluti residenti nelle regioni del Nord e 2 milioni 259 mila quelli del Mezzogiorno.

La povertà assoluta è strettamente correlata all’età, tende cioè ad aumentare al diminuire di quest’ultima tanto che l’incidenza maggiore si registra proprio tra bambini e ragazzi under 18 (13,5%), a fronte di un’incidenza del 5,4% per le persone over 65. In valore assoluto oggi in Italia si contano 1 milione 337mila minori che non hanno l’indispensabile per condurre una vita quotidiana dignitosa. La loro incidenza varia dal 9,5% del Centro al 14,5% del Mezzogiorno (nel Nord si attesta al 14,4%). Tra i minori sono soprattutto ragazzi e adolescenti a sperimentare le maggiori

criticità, in particolare le fasce 7-13 anni e 14-17 anni. Nel suo Rapporto annuale 2020 la Caritas evidenzia come i giovani-adulti di età compresa tra i 18 e i 34 anni ascoltati sono stati 45.133; di questi, poco più della metà (il 52,6%) sono ragazzi e il 47,4% ragazze. Guardando alla storia assistenziale proprio tra i giovani si registra la più alta incidenza di nuovi poveri, pari al 57,7% (a fronte di un valore medio del 44,0%). La Fondazione Bruno Visentini ha messo a punto un “indice di divario generazionale” (GDI) che, attraverso 26 diversi indicatori (afferenti a reddito, occupazione, abitazione, educazione, salute, ambiente), consente di misurare gli ostacoli economici e sociali che impediscono oggi ad un giovane di diventare autonomo (proiettando l’analisi fino al 2030). L’esito di tale complesso studio permette di attestare che se un giovane nel 2004 impiegava 10 anni per costruirsi una vita indipendente, nel 2020 ne impiegherà 18, nel 2030 addirittura 28.

Nel 2020, il tasso di disoccupazione totale in Italia era dell’8,2% ma il dato più preoccupante è quello della disoccupazione giovanile che tra i 15 e i 24 anni è del 30,3%; che scende al 20,7% se si estende la stima fino a 29 anni.

Un aspetto da sottolineare è che tra le persone assistite non tutte possono dirsi “occupabili”, ad esempio i pensionati, gli inabili al lavoro, le persone con disagio mentale, talune storie di “homeless”; nel circuito Caritas la loro incidenza è pari al 19%. Il lavoro quindi, pur essendo il principale strumento per favorire l’emancipazione dalla condizione di bisogno, in taluni casi non può ritenersi una strada percorribile e risolutiva tout court. Un nodo critico è poi la “questione casa”, una problematica che riguarda il 19,4% degli utenti, percentuale che risulta in calo rispetto al pre-pandemia.

Alle difficoltà di ordine materiale seguono altre forme di vulnerabilità in molti casi associati alle prime. Si tratta soprattutto di problemi familiari, difficoltà legate allo stato di salute o ai processi migratori.

Persone, famiglie che se, fino a ieri, riuscivano a sopravvivere e ad arrivare alla fine del mese, oggi si ritrovano in estrema difficoltà, magari senza lavoro, con un mutuo o un affitto gravoso da pagare e i figli da mantenere, tanto da essere costretti a chiedere un pasto caldo alle tante associazioni di volontariato che si occupano degli «ultimi». Un fenomeno segnalato in forte crescita anche in Piemonte, complice, tra l’altro, la grave e preesistente crisi economica che coinvolge il settore auto e il suo indotto..

I numeri, infatti, parlano chiaro: l’Ires (Rapporto 2020) ha calcolato il rischio povertà in Piemonte in tre distinte fattispecie: prima della pandemia, alla fine del 2020, con i benefici e, in ultimo, alla fine dello scorso anno, ma senza i benefici stessi. In sostanza si segnala un aumento di circa il 2% all’anno del rischio povertà con picchi del 5% all’anno nelle famiglie con minori.

Trascorsi due anni dalla pandemia, si osserva che Torino ha patito più di altre città metropolitane in termini di impoverimento e la stessa ripresa economica risulta debole- (Rapporto Rota 2020-2021)

Dal Rapporto Piemonte 12 del novembre 2021, redatto dall’Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, emerge che due quartieri della Circoscrizione (Vallette e Borgo Vittoria) fanno parte del gruppo dei sette quartieri dove si concentra il maggior disagio socio economico, in particolare nella fascia giovanile.

Elevati tassi di disoccupazione associati a mancanze di prospettive economiche comportano all’impoverimento materiale e culturale delle famiglie, soprattutto dove più alto è il disagio giovanile.

La Circoscrizione si caratterizza come organismo di partecipazione, di consultazione e di gestione dei servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà (art. 1 Regolamento del decentramento).

In attuazione di questi principi ispiratori, la Circoscrizione 5, consapevole dell’impegno e presenza

sul territorio delle realtà religiose e delle diverse e numerose realtà associative che presidiano da anni il territorio e rispondono prontamente alle problematiche delle persone in condizioni di povertà e fragilità, ritiene necessario ed utile creare un luogo di raccordo tra i diversi interventi e progettualità, con l'obiettivo di condividere buone pratiche e diffondere il più possibile opportunità che possono essere utilizzate dal più alto numero di persone. E' altresì importante fare un'analisi approfondita, a fronte di dati sia quantitativi che qualitativi, del fenomeno povertà sul territorio della Circoscrizione 5, così da attuare interventi che siano coerenti con i risultati emersi.

Il tutto in collaborazione con il lavoro svolto dai Servizi Sociali Territoriali, sempre pronti ad intervenire ed a collaborare per creare sinergie e risposte puntuali.

Pertanto, con il presente provvedimento, la Circoscrizione 5 intende costituire ed avviare il Tavolo per la povertà, con l'obiettivo di creare un luogo di confronto e condivisione delle buone pratiche presenti sul territorio, di diffusione diffusa sul territorio di progetti ed iniziative utilizzabili dai cittadini in situazione di difficoltà e fragilità e di analisi aggiornata sulle situazioni che richiedono interventi urgenti.

Il Tavolo sarà composto da:

- Parrocchie e chiese di diverse confessioni presenti sul territorio, che svolgono un importante ruolo di presidio e intervento
- Associazioni che attivano progetti volti ad intervenire sui fenomeni legati alla povertà
- Dirigente Servizi Sociali territoriali o suo delegato
- 1 Consigliere di maggioranza, o 1 Consigliere sostituto, individuati dal Consiglio della Circoscrizione 5
- 1 Consigliere di minoranza, o 1 Consigliere sostituto, individuati dal Consiglio della Circoscrizione 5
- Coordinatore della IV Commissione di Lavoro Circoscrizione
- Coordinatore della IV Commissione .- Sottocommissione Welfare

Il Tavolo sarà presieduto dal Presidente della Circoscrizione o da un suo delegato, che lo convocherà.

Il presente provvedimento è stato presentato e discusso nella IV Commissione e Sottocommissione di Lavoro Permanente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n.267 e s.m.i.

Visto lo Statuto della Città approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc.2010/08431/0002 del 07/02/2011 e s.m.i.

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 42 commi 1 e 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto e s.m.i.;

valutato che, in considerazione del contenuto dell'atto, assimilabile a mero atto di indirizzo, non si ritiene di richiedere l'espressione del parere contabile in quanto il presente provvedimento non

comporta riflessi diretti o indiretti nella situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Nuovo Testo Unico approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e art.1 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di approvare la costituzione e l'avvio del Tavolo sulla povertà, così composto:

- Parrocchie e chiese di diverse confessioni presenti sul territorio, che svolgono un importante ruolo di presidio e intervento
- Associazioni che attivano progetti volti ad intervenire sui fenomeni legati alla povertà
- Dirigente Servizi Sociali territoriali o suo delegato
- 1 Consiglieri di maggioranza, o 1 Consigliere sostituto, individuati dal Consiglio della Circoscrizione 5
- 1 Consiglieri di minoranza, o 1 Consigliere sostituto, individuati dal Consiglio della Circoscrizione 5
- Coordinatore della IV Commissione di Lavoro Circoscrizione
- Coordinatore della IV Commissione .- Sottocommissione Welfare

Il Tavolo sarà presieduto dal Presidente della Circoscrizione o da un suo delegato, che lo convocherà.

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza

di attestare che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione aperta"

di attestare, attesa l'urgenza il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, per la necessità, di convocare e coordinare interventi urgenti sul territorio

di dare atto che il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione in forma palese

(Al momento della votazione nessun Consigliere risulta assente dall'Aula)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	21
ASTENUTI	=
VOTANTI	21
VOTI FAVOREVOLI	21
VOTI CONTRARI	==

All'unanimità

DELIBERA

Di approvare la costituzione e l'avvio del Tavolo sulla povertà, così composto:

- Parrocchie e chiese di diverse confessioni presenti sul territorio, che svolgono un importante ruolo di presidio e intervento
- Associazioni che attivano progetti volti ad intervenire sui fenomeni legati alla povertà
- Dirigente Servizi Sociali territoriali o suo delegato
- 1 Consiglieri di maggioranza, o 1 Consigliere sostituto, individuati dal Consiglio della Circoscrizione 5
- 1 Consiglieri di minoranza, o 1 Consigliere sostituto, individuati dal Consiglio della Circoscrizione 5
- Coordinatore della IV Commissione di Lavoro Circoscrizione
- Coordinatore della IV Commissione .- Sottocommissione Welfare

Il Tavolo sarà presieduto dal Presidente della Circoscrizione o da un suo delegato, che lo convocherà.

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza

di attestare che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione aperta"

di dare atto che il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

Il Presidente, pone ora in votazione in forma palese, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

(Al momento della votazione nessun Consigliere risulta essere assente dall'Aula)

Accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI	21
----------------	----

ASTENUTI ==
VOTANTI 21
VOTI FAVOREVOLI 21
VOTI CONTRARI =

Il Consiglio Circostrizionale all'unanimità, attesa l'urgenza, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Enrico Crescimanno

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Umberto Magnoni

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. VIE.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento